

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4148 del 16/08/2023
Oggetto	D.Lgs 152/06. Parte terza. L.R. 5/06. D.G.R. 286/05. Comune di Maranello, autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento della porzione denominata Via Vandelli a Pozza di Maranello dell'agglomerato identificato come AMO0011 Castelnuovo Rangone - Pozza.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4209 del 09/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno sedici AGOSTO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

D.Lgs 152/06. Parte terza. L.R. 5/06. D.G.R. 286/05. Comune di Maranello, autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento della porzione denominata Via Vandelli a Pozza di Maranello dell'agglomerato identificato come AMO0011 Castelnuovo Rangone - Pozza.

Pratica Sinadoc n.27851/2022.

La dirigente responsabile Dr.ssa Valentina Beltrame del SAC di ARPAE Modena.

VISTO CHE:

il Comune di Maranello con sede legale in piazza della Libertà 33 a Maranello, quale incaricato della realizzazione delle opere nel Comparto di via Vandelli a Pozza di Maranello, ha presentato al SAC di ARPAE Modena la domanda di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento recepita con protocollo n° 127534 del 2 agosto 2022;

i lavori riguardano l'*Intervento di messa in sicurezza per rischio idrogeologico del fosso di scarico delle acque meteoriche lungo via Vandelli nella frazione di Pozza di Maranello*, per il quale è richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in attesa del conferimento della titolarità degli scarichi al Gestore delle fognature pubbliche comunali;

nell'ambito dei lavori istruttori sono stati acquisiti:

- il parere tecnico favorevole con prescrizioni, di competenza del Gestore delle fognature pubbliche comunali, protocollo HERA 7046/23 del 24 gennaio 2023;
- il parere idraulico favorevole all'esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza per rischio idrogeologico del fosso di scarico delle acque meteoriche lungo la via Vandelli a Pozza di Maranello, espresso dal Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile di Modena della Regione Emilia Romagna (protocollo ASTePC n° 168915 del 3 novembre 2021);
- la determina n° 300/23 del Comune di Maranello, circa la conclusione della Conferenza dei servizi relativa all'approvazione del progetto di variante relativo a Intervento di messa in sicurezza per rischio idrogeologico del fosso di scarico delle acque bianche lungo via Vandelli nella frazione di Pozza di Maranello – nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) finanziato con le risorse dell'unione europea – Next Generation EU. Missione M2 C4 I2.2. CUP F54B20000490001;

nel seguito del presente atto:

- il "Comparto via Vandelli a Pozza di Maranello" è denominato per brevità "Comparto";
- la rete fognaria per acque meteoriche di dilavamento del Comparto è di seguito indicata per brevità "rete AM".

DATO ATTO CHE:

secondo quanto riportato nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione:

- il bacino servito dalla rete AM è un'area di 2,70 ettari ubicata a Nord della SP 467, caratterizzata da superfici impermeabili mediamente diffuse, costituita da utenze residenziali della viabilità localizzata fra le Vie F. Cilea e Vandelli, che non presenta scarichi puntuali provenienti da aree di tipo industriale, e riguarda anche gli scarichi da caditoie stradali al servizio del proprio tratto di strada;
- la porzione denominata "Comparto via Vandelli a Pozza di Maranello", oggetto della presente autorizzazione, fa' parte dell'agglomerato AMO0011 Castelnuovo Rangone - Pozza;
- nella rete AM non risultano installati manufatti scolmatori;
- la rete AM terminale ha un diametro 800 ed è dotata allo scarico di un manufatto realizzato allo scopo con protezione spondale e deviazione planimetrica della condotta di circa 30 gradi rispetto all'asse rettilineo, funzionale all'immissione nell'alveo in direzione della corrente;
- il corpo idrico recettore dello scarico del Comparto è il torrente Tiepido, che ricade in bacino drenante afferente ad area classificata sensibile ai sensi del D.Lgs 152/06 e ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, approvato dalla Regione Emilia Romagna il 21 dicembre 2005;
- la rappresentazione cartografica dei punti di scarico del Comparto è riportata in Allegato alla domanda di AUA presentata dalla ditta;
- gli scarichi del Comparto non interferiscono con Rete Natura 2000 e non si rende necessaria la presentazione dello Studio di incidenza dello scarico;
- l'istruttoria eseguita per il presente atto riguarda la sola porzione di agglomerato costituita dal Comparto di cui sopra, la restante parte dell'agglomerato "AMO0011 Castelnuovo Rangone - Pozza" sarà oggetto di una differente istruttoria in data diversa;

la documentazione presente agli atti consente l'espletamento dell'istruttoria tecnica necessaria al rilascio della presente autorizzazione allo scarico;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale";
- l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1053 del 9 Giugno 2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2002 n° 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 Febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";

- le linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/2005;
- l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 con cui vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N° 286/05";
- la D.G.R. 15 aprile 2019, n° 569 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- la D.G.R. 20 dicembre 2021, n° 2153 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";

CONSIDERATO CHE:

la D.G.R. 22 febbraio 2016, n° 201 approva la direttiva costituita dagli "Indirizzi all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" e dal "Elenco degli agglomerati esistenti", che riporta il Quadro Conoscitivo puntuale degli agglomerati di consistenza uguale o superiore ai 200 AE e degli impianti di trattamento ad essi associati nonché l'elenco degli agglomerati di consistenza inferiore ai 200 AE; come esplicitato nel punto 2 della Direttiva, la redazione del programma degli interventi è in capo ad Atersir, in stretto raccordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, ed ai Comuni con gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma;

Atersir resta competente su tutto quanto riguarda gli interventi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane e le tempistiche di realizzazione;

ubicazione, estensione e perimetrazione dell'agglomerato sono competenze dirette della Regione Emilia Romagna che con la DGR 201/16 ha approvato l'elenco e la consistenza degli agglomerati esistenti;

ai sensi della L.R.13/2015 la Regione esercita, in materia di ambiente, le funzioni di indirizzo, di pianificazione e programmazione, oltre che funzioni di sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

con la DGR 2087/2015 la Regione ha provveduto a costituire un unico Sistema Informativo Regionale delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato;

le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane originate dall'agglomerato di AMO0011 Castelnuovo Rangone - Pozza sono rilasciate al Gestore del Servizio Idrico Integrato, mentre le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue di dilavamento derivate dalla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria sono rilasciate al soggetto attuatore delle opere;

la fognatura e gli scarichi del "Comparto via Vandelli a Pozza di Maranello" costituiscono di fatto porzione dell'agglomerato di cui al presente atto con titolarità dello scarico assegnata al Comune di Maranello, soggetto terzo rispetto al Gestore del Servizio Idrico Integrato, successivamente alle operazioni di collaudo, le opere saranno conferite al Gestore del Servizio Idrico Integrato che provvederà a procurarsi la relativa autorizzazione allo scarico;

la documentazione presente agli atti dei competenti uffici del SAC di ARPAE Modena consente l'espletamento della relativa istruttoria;

sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs 152/06, comprensiva degli scarichi originati dalla porzione "Via Vandelli a Pozza di Maranello" dell'agglomerato "AMO0011 Castelnuovo Rangone - Pozza";

VISTI, inoltre:

il D.Lgs. 25 maggio 2016, n° 97 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n° 190 e del D.Lgs 14 marzo 2013, n° 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n° 124;

il D.Lgs. 6 settembre 2011, n° 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia che, all'articolo 83, comma 3, prevede che la documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 (le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di lavori o di servizi pubblici);

RICHIAMATI

la DDG 108 del 30 agosto 2022, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dr.ssa Valentina Beltrame;

SU PROPOSTA DEL:

Responsabile del procedimento il quale dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ex articolo 6-bis della L. 241/90.

DATO ATTO:

Come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n° 100 del 20 luglio 2022 il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la responsabile di ARPAE A.A.C. Centro.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. di ARPAE Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli articoli 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate anche ai fini della sua interpretazione:

DETERMINA

1. di rilasciare la presente Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs 152/06, al legale rappresentante del Comune di Maranello con sede in piazza della Libertà 33 a Maranello, CF/P.IVA 00262700362 allo scarico nel torrente Tiepido delle acque meteoriche della porzione denominata via Vandelli a Pozza di Maranello dell'agglomerato AMO0011 Castelnuovo Rangone – Pozza, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e disposizioni:
 - a. Lo scarico della rete AM può avvenire solo in corrispondenza e a seguito di eventi meteorici attraverso il manufatto per lo scarico realizzato allo scopo, dotato di pozzetto di ispezione individuato in cartografia come “pozzetto 19”.
 - b. Per lo scarico della fognatura bianca è prevista una portata massima di 410 litri al secondo in transito per il tubo di diametro 600 con pendenza nel tratto finale dello 0,5%.
 - c. Non sono ammessi nella rete AM scarichi diretti di acque “reflue” di dilavamento o di acque di prima pioggia derivanti da superfici suscettibili di essere contaminate.
 - d. Qualora nell'ambito del Comparto si insedino attività che comportano la possibilità di dilavamento dalle superfici impermeabili esterne allo stabilimento di sostanze pericolose o sostanze che possano comunque pregiudicare la qualità delle acque meteoriche, ai sensi dell'articolo 8 della D.G.R. 286/2005, il Gestore deve provvedere affinché i titolari degli stabilimenti adottino, prima dello scarico della rete bianca aziendale nel collettore acque bianche pubblico, sistemi di gestione delle acque di prima pioggia, da ricondursi alla raccolta e contenimento delle acque medesime attraverso la realizzazione di sistemi di accumulo e il successivo convogliamento nella condotta della rete nera aziendale ovvero sistemi di trattamento delle acque reflue di dilavamento.
 - e. Al fine di rilevare eventuali allacci impropri al collettore bianche, a partire dall'anno successivo al rilascio della presente autorizzazione ed **entro il 31 dicembre di ogni anno**, deve essere verificata l'assenza di acque reflue domestiche o industriali nei punti di scarico delle rete AM in acque superficiali.
 - f. Entro 60 giorni dal rilascio della presente autorizzazione deve essere istituito e tenuto costantemente aggiornato un apposito registro nel quale siano descritte e datate le operazioni eseguite periodicamente al fine di garantire l'efficienza della rete e dei manufatti installati in rete; devono, inoltre, essere registrati i risultati delle verifiche annuali prescritte al punto precedente.
 - g. Eventuali anomalie accidentali nel funzionamento della rete AM e dei manufatti installati in rete devono essere immediatamente segnalate al SAC di ARPAE Modena e al distretto Area Sud di ARPAE Modena.
 - h. Qualsiasi modifica che si intenda apportare ai manufatti installati in rete ovvero alle infrastrutture fognarie di collettamento tale da modificarne significativamente le

caratteristiche di funzionamento, deve essere preventivamente comunicata e adeguatamente documentata all'autorità competente, SAC di ARPAE Modena.

- i. A partire dall'anno successivo al rilascio della presente autorizzazione ed entro il 28 febbraio di ogni anno, deve essere trasmessa al SAC di ARPAE Modena e al distretto Area Sud di ARPAE Modena una sintetica relazione riferita all'anno precedente e riassuntiva:
 - delle verifiche e delle operazioni eseguite al fine di garantire l'efficienza della rete AM e dei manufatti installati in rete nonché di quelle eseguite per la ricerca di eventuali allacci impropri;
 - delle modifiche apportate al sistema fognario (ampliamenti del bacino fognario, ecc.) che devono essere adeguatamente documentate.

Deve inoltre essere allegato l'elenco delle attività, allacciate alla rete AM, che originano scarichi di acque di prima pioggia derivanti da superfici suscettibili di essere contaminate e/o di acque "reflue" di dilavamento e che, pertanto, costituiscono un possibile fattore di inquinamento per le acque meteoriche.

2. di rammentare che sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
3. di disporre che il provvedimento autorizzativo diviene esecutivo dalla data della presente Determinazione ed ha durata pari a 4 anni dal rilascio;
4. di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno un anno di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata;
5. eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda;
6. nel caso di modifiche sostanziali da apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure per le variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), deve essere presentata una nuova domanda all'Autorità competente;
7. di trasmettere la presente determina di autorizzazione al Comune di Maranello e al ST Distretto Area Sud di ARPAE Modena;
8. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

di Arpae;

10. di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della L. 241/90;
11. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di rilascio da parte di Arpae.

per la Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dr.ssa Valentina Beltrame
l'incaricato di funzione di SAC Modena
Dott.ssa Annamaria Manzieri

Allegato Cartografia: Cartografia disponibile della porzione denominata “Comparto Via Vandelli a Pozza di Maranello” dell’agglomerato “AMO0011 Castelnuovo Rangone - Pozza” – punto di scarico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.